

lo. Doppo che se il libro vien vietato, è à nome, ed in autorità del Prencipe, senza che gl' Inquisitori vi abbino parte alcuna.

Mà come gl' Inquisitori facevano stampare spessissime volte il Catalogo dall'anno 1595 per vn motivo d'ostentazione, e per mostrar' al mondo appartenere solamente agli Ecclesiastici, il giudizio de' libri. Il Senato ha comandato a' Librari di non stampare più tal Catalogo, che col contratto giunto al fine; Per o ve gli Ecclesiastici àno poi perso la volontà di publicare più il primo, non volendo che si trovino copie de' secondi, che contiene molte restrizioni del potere loro in tal materia.

Circa i libri scritti contro la reputazione del prossimo, e sino degli Ecclesiastici, sostengono i Veneziani, che non tocca all'Inquisizione di giudicarne, per esser tal ufficio stabilito per l'estirpazione dell'Eresia, e non per lo gastigo de' maldicenti, e Calunniatori; Toccando questo a'